

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Alessandria
(La Valle Orba)

La Valle Olbicella

I laghetti di Pian del Foco e le cascate del Rio Arzella



Sviluppo: Loc. Conobbi – Case Serra – Pian del Foco – Rio Arzella

Dislivello: 50 m in salita – Lunghezza: 4,3 Km (A/R)

Difficoltà: E

Ore di marcia: 45' sola andata

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: in auto si esce al casello di Ovada dell'A26, dove proseguiamo sulla statale per Acqui Terme fino al paese di Molare. Qui imbocchiamo la SP 207 per Olbicella fino a lasciare l'auto in prossimità del ponte sul torrente omonimo.

Si tratta di un breve e interessante itinerario che esplora il torrente Olbicella, uno degli affluenti più importanti del torrente Orba, il cui alveo costituisce il confine tra le province di Genova, Savona e Alessandria.

E' una vallata appartata, con alcuni punti aperti su vaste aree prative alternate a zone più anguste dove il torrente scorre sotto alte pareti di roccia.

In località Pian del Foco troviamo una vasta zona pic-nic contornata da alberi, con il torrente che scorre a fianco formando piccole spiaggette.

Sul ponte del torrente **Olbicella** (343 m) lasciamo l'auto e proseguiamo a piedi lungo la strada sterrata che si distacca a fianco del corso d'acqua (segnava una striscia rosso – bianca). Superata una cascina, continuiamo sul tracciato principale avvicinandoci gradualmente al torrente. Superate altre due caschine (**Case Serra Inf. e Sup.**) arriviamo all'altezza di un ponte metallico. Lasciamo lo sterrato fin qui seguito per imboccare il sentiero che si distacca subito dopo il ponte. Sotto di noi troviamo alcuni laghetti dalle acque smeraldine. Ma il tratto più bello

è quello successivo, dove affianchiamo una zona prativa privata con tanto di cascinale. Passiamo un sentiero lastricato di pietre e legni che consentono di superare una zona fangosa. Scendiamo sulla destra verso un rio dall'alveo quasi asciutto, e raggiungiamo una strada sterrata con una catena.

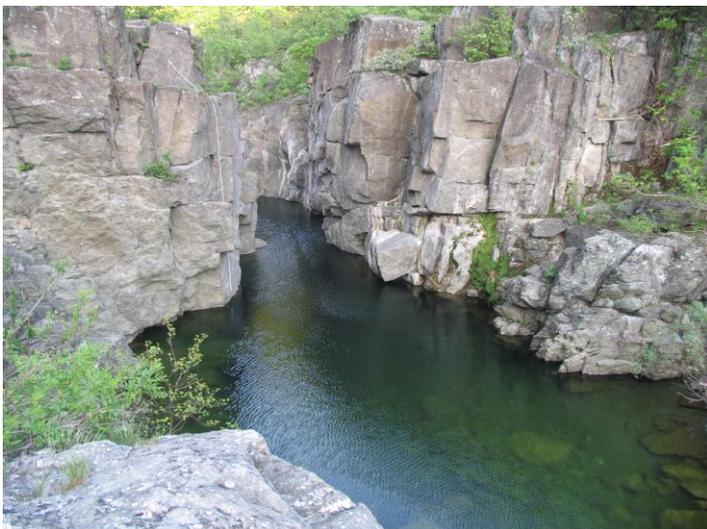
Si arriva così a un primo laghetto, mentre scavalcando la catena e portandoci subito dopo a destra lungo una salita ampia, si raggiunge la vasta zona prativa di **Pian del Foco** (362 m), attrezzata con alcune panche e un barbecue. Stando sul fianco destro del prato, contornato da un muro a secco, si arriva al sentiero che scende verso un altro laghetto smeraldino sovrastato da un bastione di roccia di serpentino, e contornato da una piccola spiaggia.

Abbandoniamo a questo punto il Rio Olbicella, attraversandolo in un punto stretto, alla confluenza col **Rio Arzella**, un piccolo affluente che riserva diverse sorprese.

Il segnavia in questo tratto ci aiuta a trovare la traccia di sentiero che nel primo tratto sale in mezzo al bosco, mentre successivamente si utilizza l'alveo del ruscello per raggiungere una bella zona, caratterizzata da piccoli laghetti, contornati da spiaggette sabbiose.

Ma la zona più sorprendente è quella che si apre dopo aver superato un grosso masso: una serie quasi infinita di cascatelle e marmitte, scavate dalla forza dell'acqua. Il segnavia termina all'altezza della prima cascata (foto), ma volendo si può proseguire in alto, come in un percorso di torrentismo, per esplorare i successivi salti d'acqua.

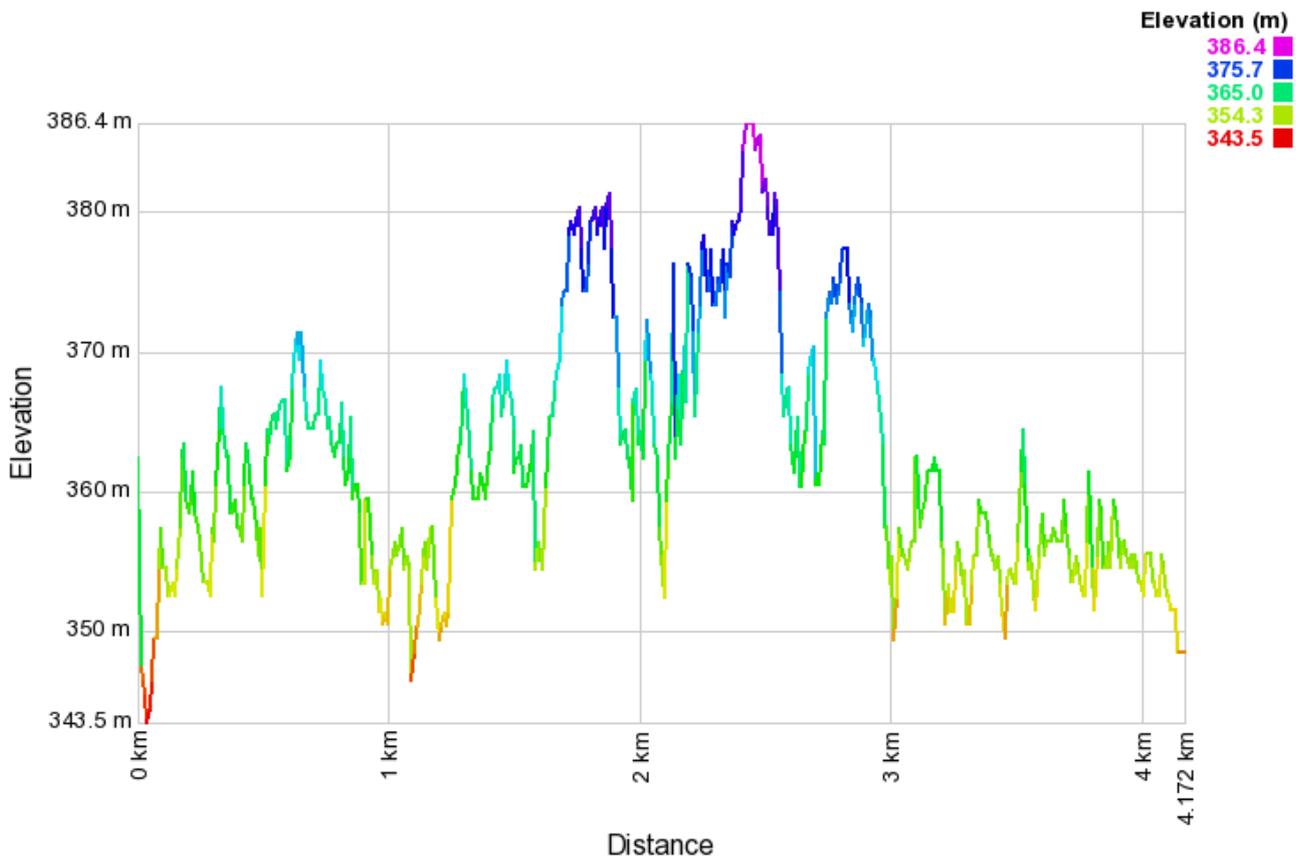
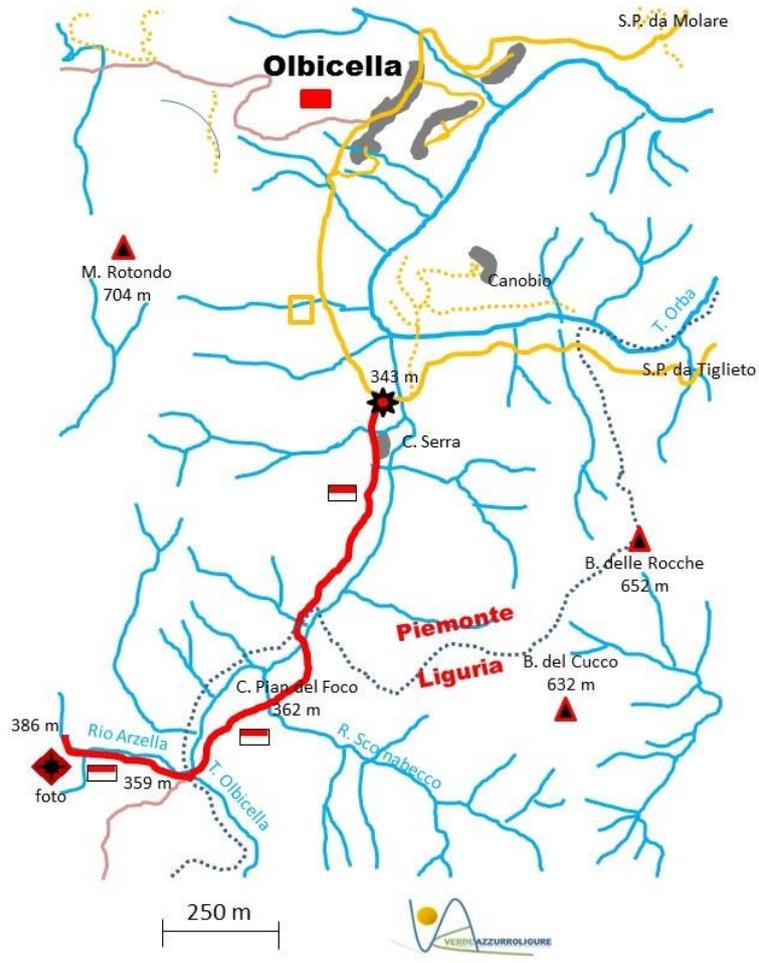
Il ritorno avviene sullo stesso itinerario dell'andata.

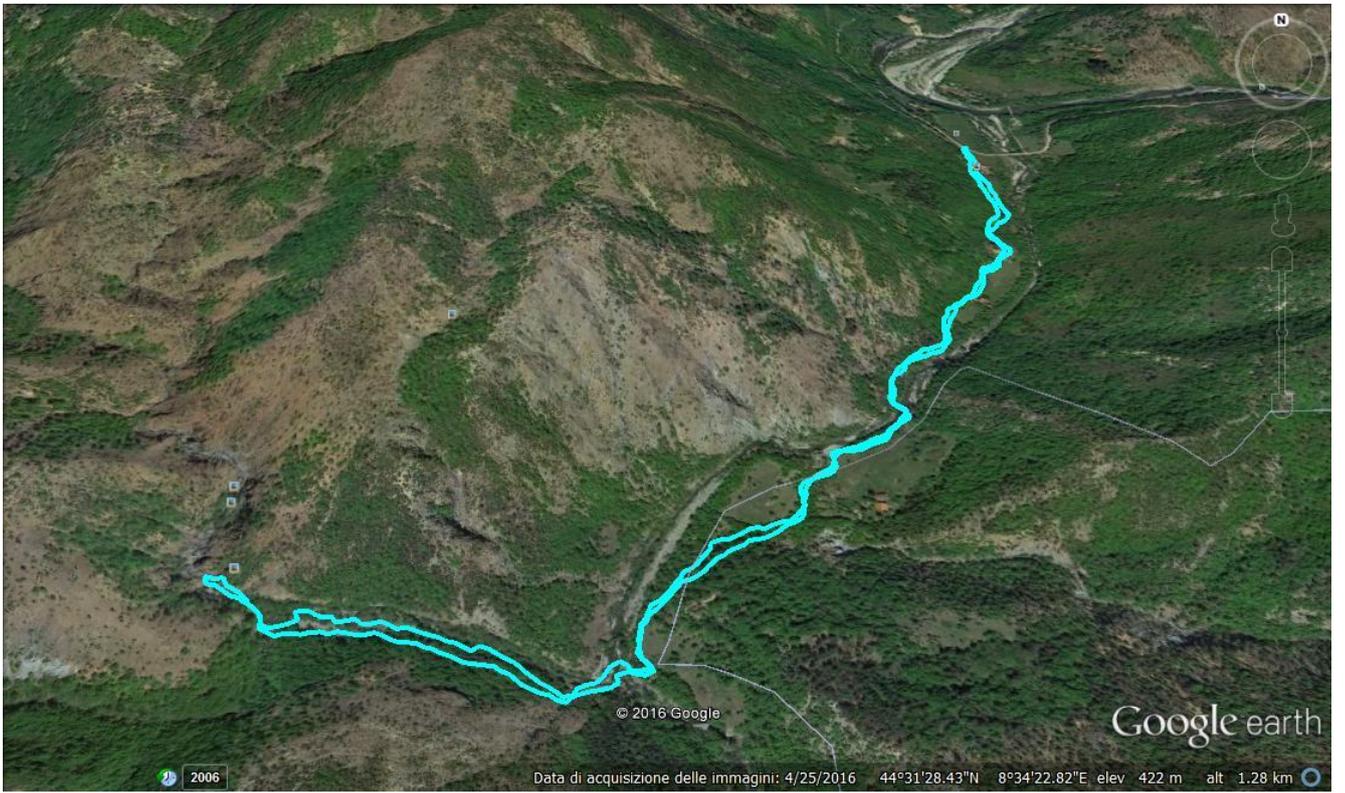


Un consiglio: da visitare assolutamente a breve distanza dalla strada provinciale che porta a Olbicella il canyon del torrente Orba. Superato il Santuario della Madonna delle Rocche, dopo 2,5 Km all'altezza di una strada sterrata che si stacca sulla destra, prendiamo un sentiero in discesa verso il corso d'acqua che scende sulla sinistra (vedi foto).

Riferimento cartografico: carta dei sentieri "Masone, Campoligure, Rossiglione, Tiglieto e Urbe" – F.I.E. scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: settembre 2016





© Marco Piana 2016